

SANTO STEFANO, CONSEGNATI GLI ALLOGGI REALIZZATI DA ARTE

Cinque famiglie trovano casa nell'ex scuola di Ponzano alto

L'affitto è pari al 10% del reddito. Appartamenti da 46 e 60 mq

ALESSANDRO GRASSO PERONI

DUE camere, angolo cottura, soggiorno e bagno. Ecco i cinque alloggi popolari, o in "social housing" come si dice oggi (due dei quali da 46 metri quadrati e tre da 60 mq), che ieri mattina sono stati consegnati dal Comune di Santo Stefano a cinque famiglie, nel complesso di Ponzano Superiore.

La prima casa è destinata a un nucleo che affronta le difficoltà di un figlio con problemi motori, le altre quattro da sempre avevano difficoltà conclamate a trovare un luogo dove risiedere stabilmente. Da oggi i problemi sono finiti.

«Ne siamo felici – dicono Franco Bravo presidente del Sunia e Stefano Pollina di Arte La Spezia – anche perché gli affitti variano in base al reddito nella misura del 10%. Mettiamo che una famiglia porti a casa tra i 500 e i 600 euro mensili, ecco che la locazione di questi alloggi è automaticamente tra i 50 e i 60 euro». Il recupero dell'immobile in cui trovavano spazio fino a qualche anno fa le scuole elementari della frazione, è stato un'abile operazione condotta dall'Amministrazione, che ha



Il sindaco Juri Mazzanti al taglio del nastro

messo la struttura a disposizione gratuita di Arte La Spezia, alla quale è stato affidato il compito di trasformarla in abitazioni.

EX-SIRMA

Il sindaco ha annunciato consegna di altri 6 alloggi all'ex Sirma

mente in consegna con i tra-slochi del caso, diventando la nuova vera residenza.

«E' un momento importante per la nostra amministrazione – hanno detto Mazzanti e Messora – perché siamo giunti al termine del percorso di riqualificazione che riguarda Ponzano Superiore, partito nel 2014 con il parcheggio che si trova a poche decine di metri dalla vecchia scuola.

La soddisfazione è doppia perché siamo riusciti a mantenere l'impegno che ci eravamo presi, e perché tra poco consegneremo altri 6 appartamenti che abbiamo ricavato all'interno dell'ex Sirma. Un luogo – ha aggiunto Mazzanti – che abbiamo recuperato con grande impegno e le nostre parole non sono rimaste certo lettera morta. Sì – conclude il sindaco – negli ultimi giorni c'è stata polemica su alcuni insediamenti commerciali, soprattutto per quanto riguarda quello cinese: non mi sembra il caso di alimentarle, faccio solo notare che il problema era cancellare lo "scheletrone" come tutti lo chiamavano, e trovare una soluzione, benissimo, noi lo abbiamo fatto concretamente».

L'investimento di 700mila euro ha prodotto il risultato finale che ha dato una risposta concreta al fabbisogno di uno degli elementi essenziali del vivere civile: la casa.

Al taglio del nastro, insieme al sindaco Juri Mazzanti, anche il resto della giunta comunale con la sua vice Nicla Messora, Angelo Zangani, e Gennaro Giobbe, Bravo e Pollina, anche le famiglie destinatarie alle quali sono state consegnate le chiavi degli appartamenti che nei prossimi giorni saranno prese definitivamente.